

BARI INNOVAZIONE SOCIALE – BIS

Fondo Innovazione Sociale



COMUNE DI BARI



Gennaio 2023

FONDO PER L'INNOVAZIONE SOCIALE: COS'E'?

Fondo per l'innovazione sociale - Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali

Il Fondo per l'innovazione sociale di cui al d.P.C.M. 21 dicembre 2018 finanzia sperimentazioni a scala urbana nell'ambito di un Programma triennale per l'innovazione sociale finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni per realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato.

Le 3 aree di intervento

- a) **inclusione sociale** da intendersi come attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati o vulnerabili quali, ad esempio, protezione e recupero di donne vittime di violenza, interventi a favore dei giovani, campi estivi per minori, integrazione delle persone con disabilità, rientro nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati;
- b) **animazione culturale** da intendersi come attività volte a favorire la produzione e/o la fruizione di iniziative in ambito culturale e/o formativo, che coinvolgano individui, piccoli gruppi e comunità, anche relativamente a vecchi e nuovi saperi, con particolare attenzione al recupero delle periferie urbane;
- c) **lotta alla dispersione scolastica** da intendersi come attività mirate alla prevenzione e contrasto di situazioni che determinano l'evasione dell'obbligo scolastico, gli abbandoni prima della conclusione del ciclo formativo, le ripetenze, le frequenze irregolari e i ritardi rispetto all'età scolare.

L'ARCHITETTURA DEL BANDO

Gli interventi vengono finanziati in tre fasi:

Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva - € 150.000,00

Intervento II- Sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale, in linea con lo studio di fattibilità e con il piano esecutivo di cui all'intervento precedente - € 450.000

Intervento III - Sistematizzazione: consolidamento della sperimentazione - € 1.000.000,00

L'obiettivo del Programma è il finanziamento e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione sociale che prevedono il coinvolgimento necessario almeno dei seguenti soggetti:

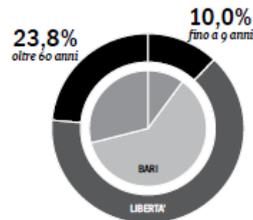
- una pubblica amministrazione proponente (soggetto beneficiario)
- un soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento
- un investitore o finanziatore privato
- un soggetto valutatore.



IL CASO DEL LIBERTA'

Classi di età

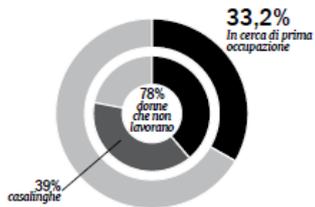
La percentuale consistente di abitanti in età infantile e il ridotto numero di anziani fa del Libertà un quartiere con un'età media più bassa rispetto a quella della città di Bari.



Fonte: ISTAT.

Occupazione

Circa un terzo della popolazione over 15 è costituita da disoccupati o persone in cerca di prima occupazione, casualinghe, studenti. Il dato allarmante è il numero delle donne che non lavorano, di cui più di un terzo sono casualinghe.



Densità abitativa, scarsa qualità edilizia, mancanza di spazio pubblico, assenza di verde, insicurezza, debole integrazione, congestione parcheggio, crisi del commercio, assenza di cultura, servizi, attrattori urbani



Il quartiere Libertà, nato come espansione del Murattiano, ne conserva la morfologia, ma la sua densità è altissima.

Privo di spazi condivisi, il quartiere è caratterizzato da notevoli complessità sociali: è il più numeroso, ma anche il più giovane, il meno scolarizzato e tra i più etnicamente misti.

Oggi il Libertà è un laboratorio sperimentale di rigenerazione di spazi e contenitori dedicati all'innovazione sociale e urbana.

LA TRAMA DEL CAMBIAMENTO



RETE CIVICA URBANA «LIBERTA'»

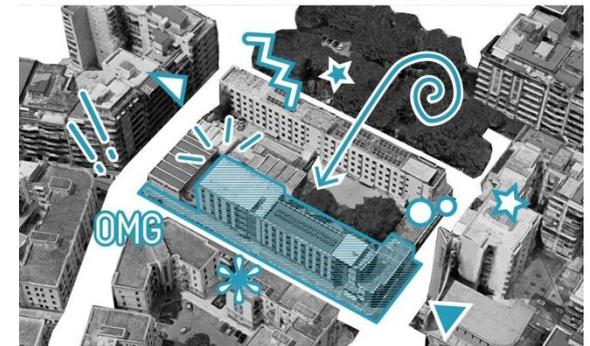


SPAZIOB

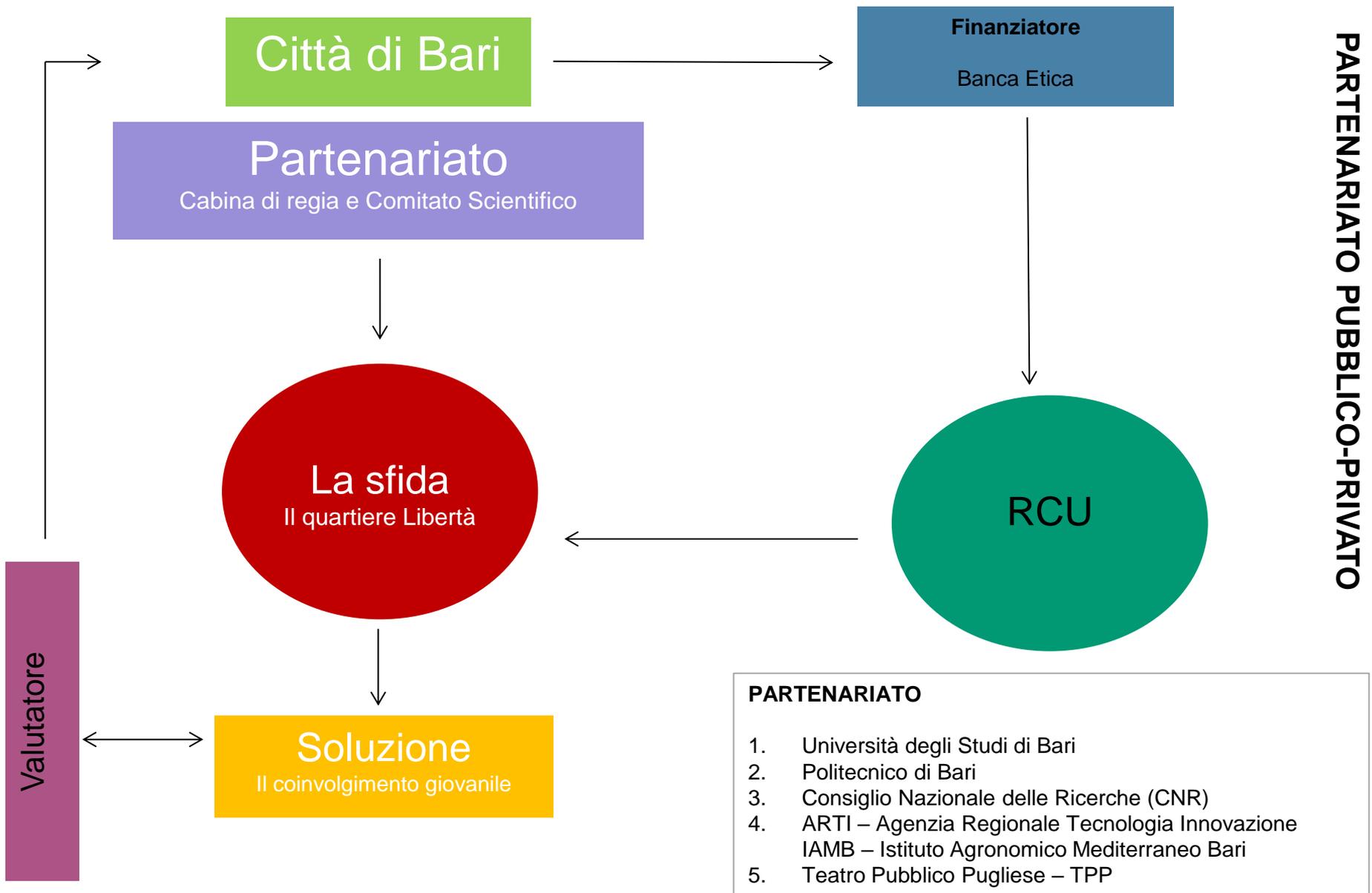
La Rete Civica Urbana (RCU) «Libertà», nata in occasione dell'omonima Misura, è una **rete locale di quartiere**, composta da 21 soggetti del privato sociale impegnati nel campo delle filiere culturali e creative (bioarchitettura e riuso, design, graphic animation, making, gamification, fotografia) e del sociale (adolescenti e giovani), coordinati dall'Istituto Salesiano Redentore.

La RCU raccoglie al suo interno le **migliori energie e competenze del quartiere** e ha consentito al Libertà di individuare un luogo permanente di confronto, concertazione e mediazione delle istanze civili e culturali endogene nonché di costituire un laboratorio vivo di progettazione e di animazione dal basso.

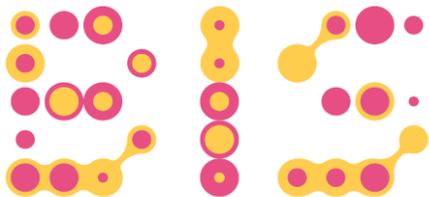
Non a caso il progetto BIS individua la RCU come soggetto provider, **invitando il quartiere a trovare al suo interno le risposte alle sue contraddizioni**, evitando soluzioni calate dall'alto o esogene rispetto al contesto.



LA GOVERNANCE DI CANDIDATURA



IL BRANDING DI PROGETTO



1. Quali sono gli obiettivi del progetto?

A questa domanda 9 persone su 12 hanno incluso la parola **QUARTIERE** nella propria risposta. La seconda ricorrenza è quella della parola **LIBERTÀ**, quasi sempre associata alla parola quartiere (7 persone). A seguire **SOCIALITÀ** (5 persone), **CULTURA**, **INNOVAZIONE**, **PROCESSI** e **SOSTENIBILITÀ** (3 persone).

Analizzando con una lente più accurata il dato, ritornano espressioni come:

- "empowerment giovanile"
- "rigenerazione urbana"
- "studio"
- "soluzioni innovative"
- "sviluppo sociale"
- "attrattività"
- "crescita economica e culturale"
- "sostegno all'iniziativa individuale"
- "consolidamento delle esperienze in essere"
- "inclusione sociale e lavorativa"
- "soddisfaccimento dei bisogni"
- "sistematizzare gli interventi"
- "potenziare i processi di innovazione sociale"

2. A quali bisogni si prova a rispondere?

A questa domanda 4 persone su 12 hanno incluso la parola **SOCIALITÀ** o **CULTURA** nella propria risposta. 3 persone hanno utilizzato la parola **OPPORTUNITÀ**, mentre in 2 hanno utilizzato le parole **FORMAZIONE**, **GIOVANI**, e **IDENTITÀ**.

Tra le risposte più interessanti, ne abbiamo individuate due in particolare:

- A. "Riduzione del degrado sociale e ambientale"
- B. "[...] produrre innovazione [...] attraverso la costruzione di reti sociali, [...]"
- C. "Il bisogno di un ecosistema nel quale riconoscersi, sia come singolo che come comunità"
- D. "Dialogo tra attori di natura differente"



OUTPUT:

BRANDING → INTENZIONE DI SENSO

- il brulicare di vita
- l'interconnessione
- la contaminazione
- un'emergenza cangiante

www.bis-liberta.it

«Il quartiere ha bisogno di inclusione, di non essere più emarginato, visto in modo stereotipato (negativamente), ha bisogno di occasioni che permettano di includere i giovani a livello sociale ed educativo»

LISA, 24 anni



Per ascoltare tutto lo video intervista Lisa al progetto Bis Liberty, scansiona il QR code incorporato con l'app **Branding** del tuo cellulare.



CONTESTO

Il quartiere Libertà è nato in seno alla prima espansione ad Ovest della Città di Bari, nei primi anni del '900, come segno territoriale di un'indagine di insediamento di funzioni produttive, tra le quali la Regia Manifattura dei Tabacchi che, oltre a costituire una polarità architettonica e funzionale straordinaria, ne condizionerà lo sviluppo operaio.

Un territorio nato dalle logiche della moderna città che si espande e attribuisce funzioni urbane e sociali specifiche: quartiere degli strati popolari, confinante ma distinto dalla città borghese, privo di edifici rappresentativi, piazze e luoghi per il tempo libero.

Un processo di marginalizzazione interrotto negli anni '30 da un Piano che segnala il possibile ricambio del Quartiere con un corso tra il Centro e la 'penisola' sul mare, immediatamente tradito dalle lottizzazioni abitative del Dopoguerra che consegnano il Libertà alla sua forma attuale di semiperiferia a forte densità abitativa (40.000 abitanti).

È qui che si concentra la maggiore numerosità di botteghe artigiane (orti, falegnami, calzolaio, elettricisti, meccanici) e di famiglie (il cui 50% è composto da nuclei superari ai 5 componenti) nonché la più alta presenza di fascia giovanile, tra cui il meglio di studenti universitari stabiliti per via dei prezzi delle locazioni.

Il quartiere, negli ultimi vent'anni, si è distinto inoltre per una forte vocazione multiculturale: il 25% dei migranti di Bari risiede nel quartiere (Bangladesi, Marocchini, Cinesi, Afganesi ed Etiopi) e il commercio di prossimità è fortunatamente segnato da quest'ampia pluralità.

Lo storico produttivo del Libertà ha lasciato sul territorio esangui importanti di archeologia industriale, oggi interessati da processi di riconversione (manifatture, acciaieria, raffineria, macelli) entro un quadro più ampio di rigenerazione urbana che mira a trasformarli in nuove centralità culturali, tecnologiche e sociali al servizio del quartiere e della città.

Il Comune di Bari ha individuato il Libertà come quartiere target del proprio "Piano Periferie" (ex L. 28 dicembre 2015) Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie" e del PON Città Metropolitan 2014-2020, concentrando sul quartiere risorse finanziarie e investimenti.

PROTAGONISTI

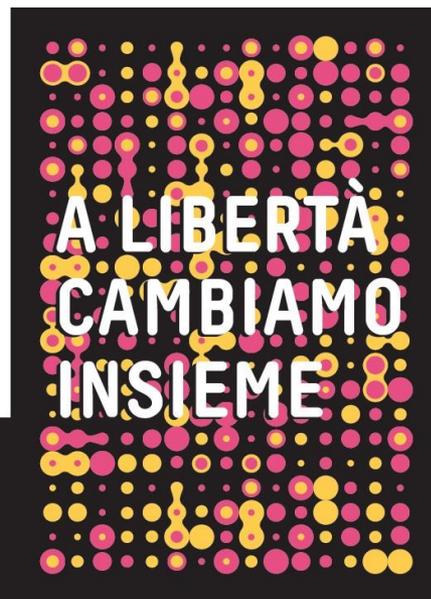
Abbiamo chiesto ai ragazzi ricompresi nella fascia di età 18-29 anni quali sono i loro bisogni e cosa desiderano imparare, il loro rapporto con il quartiere Libertà e quali sono le loro idee per realizzare la trasformazione del quartiere.

Alessia, Francesco, Camilla, questi sono solo alcuni dei nomi dei ragazzi intervistati, per ascoltare le loro voci, scansiona il QR code inquadrandolo con l'app fotogramma del tuo cellulare.



Oppure visita la sezione del sito: www.bis-liberta.it/protagonisti

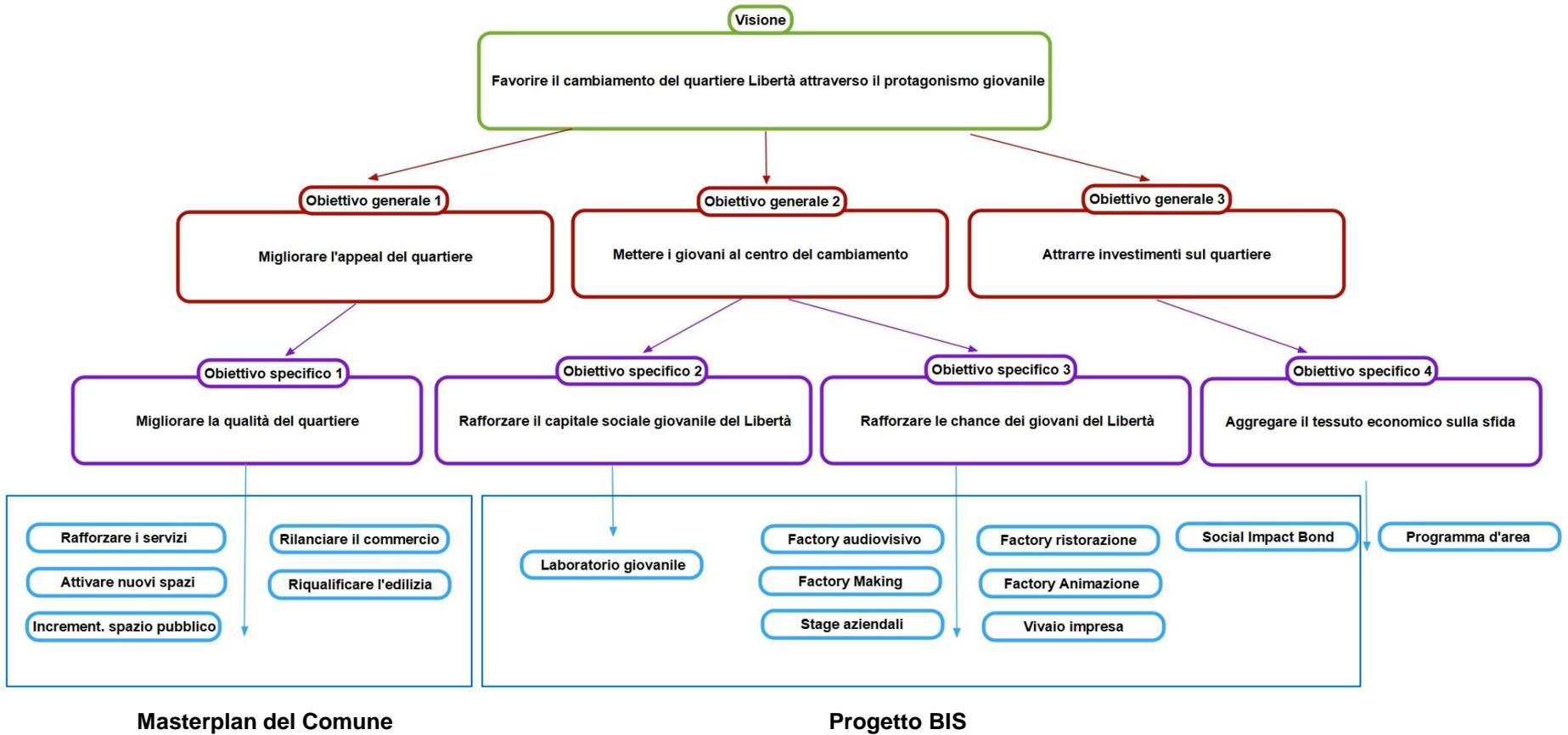
Per seguire tutte le iniziative del progetto BIS Libertà, visita il nostro canale YouTube:



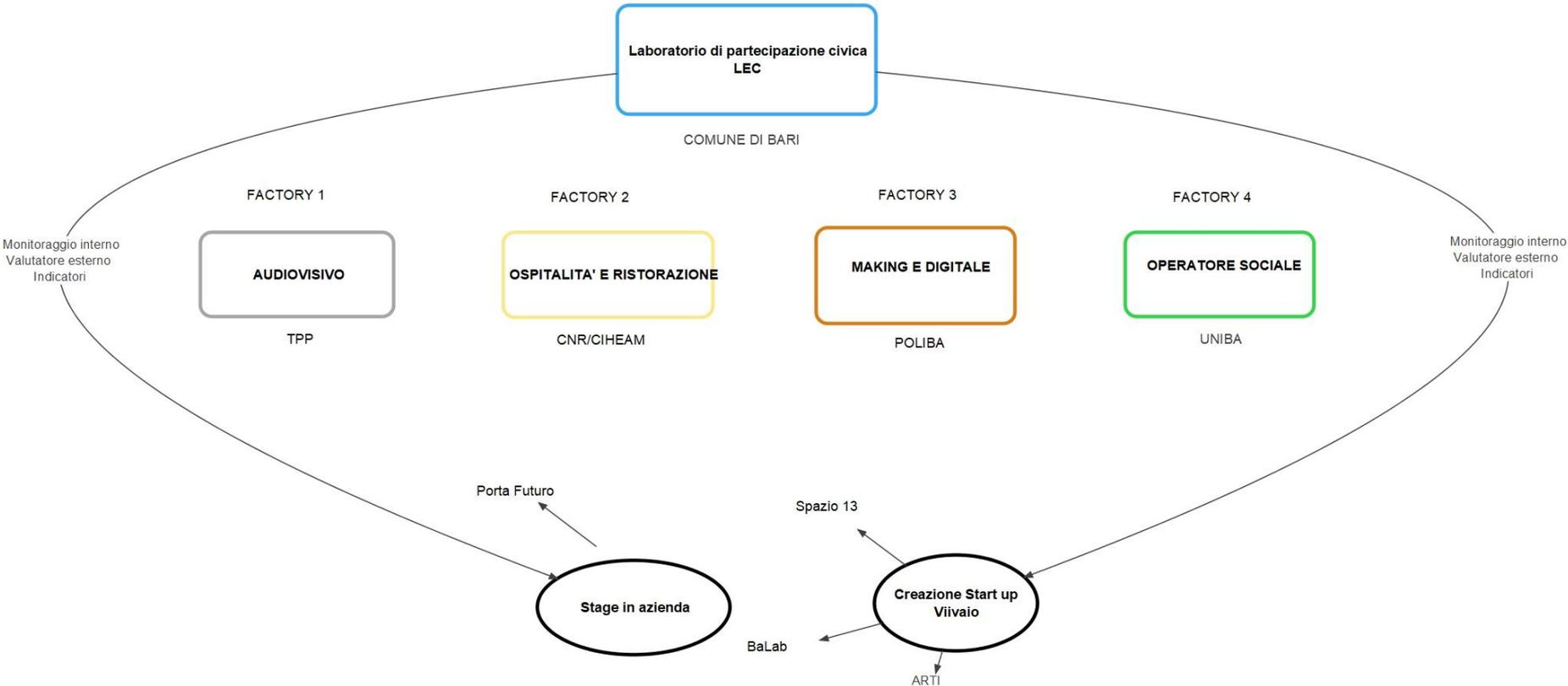
TIMELINE BIS

06/10/2020	15/04/2021	09/02/2021	16/05/2021	26/06/2021	09/04/2021	16/06/2021	23/04/2021	30/06/2021	05/10/2021
→ KICK OFF MEETING	→ ANALISI DI CONTESTO	→ BEST PRACTICES	→ INVOLVING CONSENSIVA	→ FORUM GIOVANI	→ ESPLOREMO URBANI	→ ESPLOREMO URBANI II	→ PROGETTAZIONE FORMATIVA	→ IMPACT FRAMEWORK	→ COESINA STUDIO
Needs assessment della Colonna di design, coinvolgimento della comunità nella partecipazione, coinvolgimento del progetto di ricerca-azione.	Acquisimento del quartiere, analisi del contesto, studio della forma urbana e delle dinamiche socio-culturali ed economiche, mappatura delle risorse produttive private e comuni.	Analisi delle best practices di rigenerazione per il quartiere, ricerca organizzata su tutti i livelli di governance (pubbliche, private, governative).	Survey sulla condizione generale del quartiere Libertà, identificazione identità, desideri, tendenze formative.	Mostrata pubblica di discussione con i ragazzi del quartiere Libertà (in 138 e 129 ore) sulle opportunità a gli angoli di una generazione.	Making tour partecipativo tra le strade del quartiere tra Roberto di Bacco, piazza Polverino, Via S. Margherita, via Abbotto.	Making tour partecipativo tra le strade del quartiere tra Roberto di Bacco, piazza Polverino, Via S. Margherita.	Definizione del job-book formati e prima co-progettazione del modello di governance.	Co-design della prima legge di Impact Performance e implementazione della rete di sistema, validazione e supporto dell'investito pilot.	Realizzazione della studio e candidatura alla Fase II di sperimentazione.

ALBERO PROGETTUALE GENERALE



SCHEMA DI FUNZIONAMENTO PERCORSO OPERATIVO BIS



GLI IMPATTI ATTESI DI PROGETTO

Il progetto insiste su 5 aree di miglioramento (outcome):

1. Miglioramento della capacità amministrativa dell'Ente

Indicatori: numeri di progetti innovativi promossi dall'ente locale, numero di innovazioni di processo introdotte all'interno della macchina amministrativa, miglioramento della reputazione dell'ente locale sul territorio, incremento della partecipazione a eventi solidali da parte di segmenti non intercettati in precedenza, Numero di dipendenti del Comune che dichiara un aumento delle competenze tecniche

2. Miglioramento del capitale sociale del quartiere

Indicatori: Numero di residenti che dichiarano di essere più soddisfatti dei nuovi servizi, Proposizione di flussi per partecipare ad eventi culturali, Riduzione del numero di chiamate e segnalazioni alle FF.OO per atti vandalici, Numero di giovani che aumentano la loro capacità di fare rete, numero di associazioni culturali giovanili nel territorio,

3. Incremento dell'occupabilità dei beneficiari

Indicatori: Numero di beneficiari che dichiarano di avere maggiori opportunità di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione delle attività di accompagnamento professionale, % di beneficiari coinvolti in attività che verranno inseriti stabilmente nel mondo del lavoro a seguito di attività di formazione/orientamento/empowerment, n. nuovi occupati

4. Rafforzamento del tessuto imprenditoriale del quartiere e dell'economia giovanile

Indicatori: Numero di nuove associazioni che sottoscrivono membership in Spazio 13, Numero di progetti sviluppati in collaborazione fra i beneficiari, Numero di imprese che hanno aperto una linea di credito negli ultimi 12 mesi

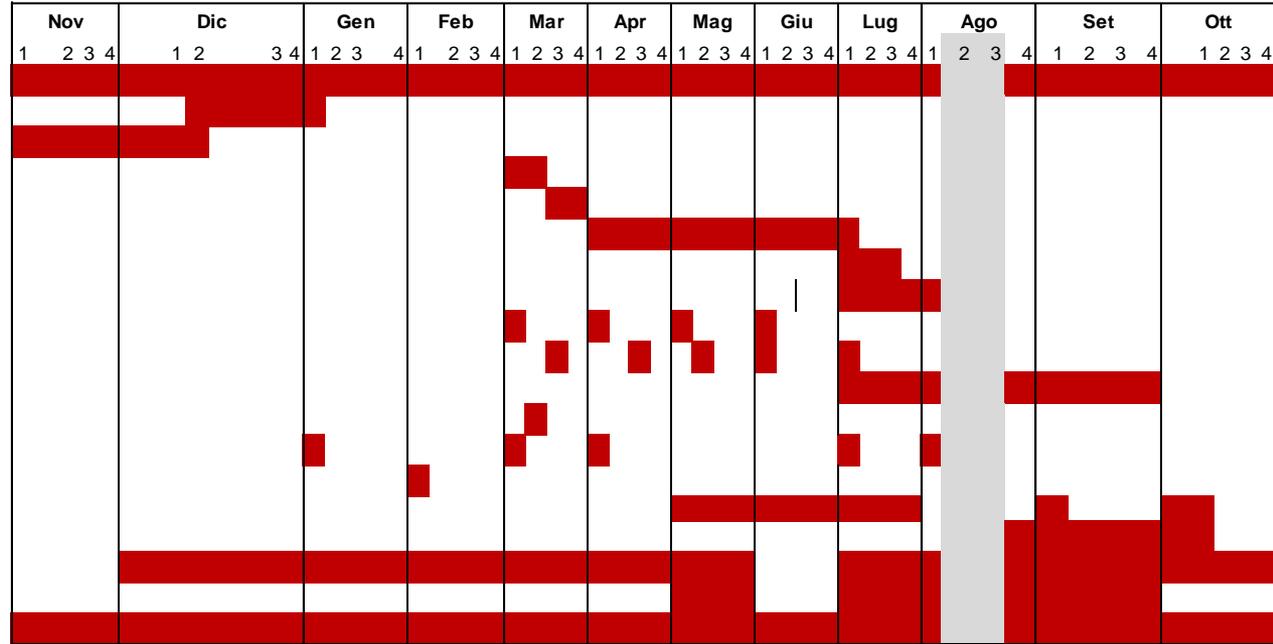
5. Aumento dell'attrattività e della qualità di vita del quartiere

Indicatori: Numero di contribuenti commerciali attivi, Numero di residenti che dichiarano di essere più soddisfatti dei nuovi servizi
Numero di turisti in più rispetto a prima del progetto, Differenza di spazi raggiunti tramite mobilità sostenibile (piste ciclabili), Aumento eventi culturali nel quartiere, Aumento contratti di locazione

IL PERCORSO BIS | FASE II | 12 MESI

WP	Stadi del percorso
----	--------------------

WP1	Project Management	
	Recruitment	
	Preparazione	
	Formazione	<i>Modulo inquadramento</i>
		<i>Modulo teorico-culturale</i>
		<i>Modulo tecnico</i>
		<i>Modulo comunicazione e mktg</i>
		<i>Modulo progettazione</i>
	WP2	Testimonianze
		Site Visit
Stage		
Laboratorio EC		<i>Storia di Bari e del quartiere Libertà</i>
		<i>Educazione civica e politica</i>
	<i>Tecniche di partecipazione</i> <i>Azioni urbane</i>	
Vivaio		
WP3	Impatto e valutazione	
	Strumento finanziario	
WP4	Comunicazione	



	Ore
Formazione	150
Testimonianze	20
Site Visit	20
Stage	150
LEC	60



www.bis-liberta.it

Contatti

Responsabile del Procedimento: avv. Marisa Lupelli
m.lupelli@comune.bari.it

Responsabile tecnico-scientifico: dr. Vitandrea Marzano
v.marzano@comune.bari.it

Responsabile amm.vo: dr.ssa Viviana Lazzo
v.lazzo@comune.bari.it